

COMUNE DI PARONA
(Provincia di Pavia)

CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE

VERBALE DELLA RIUNIONE TECNICA DEL 18/06/2025

Componenti presenti

Componente	Qualifica	Presente	Assente
GALLINA Massimo (Associazione Sostenibilità Equità Solidarietà)	Rappr. Associazione	X	
LA ROSA ALDA (Associazione Futuro Sostenibile in Lomellina)	Rappr. Associazione	X	
MAGGIONI Angelo (Legambiente Lomellina)	Rappr. Associazione	X	
ORLANDI Riccardo (Italia Nostra)	Rappr. Associazione	X	
VARESE FABRIZIO (WWF Lomellina)	Rappr. Associazione	X	
BASIRICÒ Daniele	Privato	X	
CARRUBBA Paolo	Privato		X
CREMASCHI Piero	Privato		X
LORENA Giuseppe	Privato	X	
MOLLA Paola	Privato	X	
POGGI GIONATA	Privato	X	
SABATINO Angela	Privato		X
Totali		9	1

Totale Membri: 12
Presenti richiesti per la validità della seduta in prima convocazione: 2/3 dei Membri (8)
Presenti richiesti per la validità della seduta in seconda convocazione: qualsiasi numero (1)
Quorum richiesto per la validità delle decisioni: maggioranza dei componenti presenti (metà + 1 dei componenti presenti)



Altri partecipanti

Per l'Amministrazione comunale:

Marco LORENA, Assessore all'Ambiente.

Consiglieri comunali:

Alessandro COLLIPLINO, Alessandra BONTEMPELLI, Renato SOFFRITTI.

Ordine del giorno

- 1) Valutazione del progetto di agrivoltaico presentato da FRI-EL GEO S.R.L
- 2) Segnalazione da parte della Consulta Ambiente di Mortara della presenza di inquinanti nella roggia Biraga.
- 3) Comunicazioni del Sindaco sull'incontro in Provincia relativo al progetto di adeguamento fonderia INTALS

Resoconto

In data 18/06/2025, alle ore 21, si è svolta mediante piattaforma Teams una riunione tecnica (non aperta al pubblico) della Consulta comunale per l'Ambiente del Comune di Parona.

Apri la riunione Riccardo Orlandi, ricordando l'ordine del giorno e sottolineando che in merito alla richiesta dell'Azienda FRI-EL GEO S.R.L di esclusione dalla V.I.A., l'associazione Futuro Sostenibile in Lomellina ha già presentato proprie autonome osservazioni.

Progetto parco agrivoltaico FRI-EL GEO S.R.L

Marco LORENA (assessore ambiente)

ritiene necessaria la V.I.A. ed esprime preoccupazione per il progetto. Comunica di aver avuto contatti con l'Amministrazione comunale di Mortara, parimenti contraria all'esclusione dalla V.I.A. e al progetto.

Alda LA ROSA (Futuro Sostenibile in Lomellina)

sottolinea come in Lomellina siano stati presentati in un anno e mezzo 14 progetti di fotovoltaico o agrivoltaico (di cui 4 solo a Mortara) per un totale di 11milioni di metri quadri di suolo occupato da 765.000 pannelli. Il progetto presentato da FRI-EL GEO S.R.L e denominato Parona è indefinibile e mostra grosse lacune, pagine e pagine di nulla.

L' Associazione Futuro Sostenibile in Lomellina ODV ha presentato osservazioni inviandole a Provincia, Regione e ai comuni di Parona e Mortara.

Alda La Rosa sottolinea inoltre che nel progetto presentato mancano:

- Documentazione catastale a dimostrazione delle superfici in progetto;
- Documentazione a dimostrazione della disponibilità delle aree in progetto;

- Progetto agrivoltaico completo in base alle Linee Guida MASE in materia di impianti agrivoltaici, tra cui la relazione agronomica completa, il piano economico-finanziario comprensivo dello smantellamento dei pannelli e della garanzia del ripristino dei campi fertili;
- Caratterizzazione ambientale delle aree in presenza di contaminazioni pregresse ai sensi del D. Lgs. 152/2006 All.V, circa la presenza di diossine e IPA.

Come tutti gli altri progetti presentati anche questo non è un progetto elaborato e concordato da due soggetti, ovvero dall'agricoltore e dall'azienda che si occupa di produrre energia utilizzando i terreni agricoli, ma unicamente da un soggetto che sfrutta il territorio per avere profitti. E ricorda che i cittadini in tutti questi progetti non sono i beneficiari dell'energia prodotta a differenza di un progetto di Comunità Energetica (CER). Riporta inoltre i dati del PNIEC e di ISPRA sulle superfici da utilizzare per produrre energia dai pannelli fotovoltaici.

Renato SOFFRITTI (Consigliere comunale)

Lancia la Comunità Energetica Rinnovabile, una collaborazione tra imprese, enti locali e cittadini per produrre energia non venduta ma condivisa. È possibile raccogliere fondi europei e invita il Comune a farsene promotore. L'Assessore all'ambiente condivide.

Angelo MAGGIONI (Legambiente)

Definisce preoccupante il consumo di suolo in Lomellina e, nel complesso, in Valle Padana, che è una tra le terre più fertili del mondo. Ci sono tetti e parcheggi che andrebbero privilegiati. Si chiede l'analisi dei terreni, vista la presenza di diossina. Il progetto è vuoto e senza piano agronomico non può essere definito agrivoltaico. Non siamo contrari a priori, ma che sia una cosa seria.

Alda LA ROSA

Aggiunge che dei 43.000 pannelli del progetto 16.000 sono a Parona, 27.000 nel territorio comunale di Mortara. Unica citazione agricola: si planteranno SEMINATIVI, non sappiamo quale agricoltore aderirà. Serve anche un piano di smaltimento dei pannelli esauriti, costi di dismissione e una fideiussione di garanzia.

Alessandro COLLIPLINO (Consigliere comunale)

Teme che una volta installati i pannelli solari non saranno più tolti. Si domanda se l'azienda abbia già acquistato i terreni.

Alessandra BONTEMPELLI (Consigliere Comunale)

Invita a individuare argomenti a sostegno dell'effettuazione della V.I.A.

Massimo Gallina (Associazione Sostenibilità Equità Solidarietà)

La fideiussione è un'assicurazione: bisognerà verificare che l'azienda non smetta di pagarla.

Gionata Poggi (Privato)

Chiede come sia coltivato attualmente il terreno.

Renato Soffritti

Risponde che è coltivato a riso.

Riccardo Orlandi (Italia Nostra)

Evidenzia i seguenti punti:

- Manca una descrizione del contesto, caratterizzato da alta concentrazione di impianti industriali.
- Manca una analisi della coerenza col PGT comunale, in particolare in merito alle politiche di consumo di suolo e alla destinazione d'uso del terreno (nel PGT si fa riferimento solo a usi esclusivamente agricoli, non ad altro; inoltre è dubbia anche la destinazione del terreno su cui sorgerebbe la stazione di distribuzione).
- Il tema del consumo di suolo è il punto maggiormente in contrasto col nostro PGT, che scoraggia ulteriore consumo di suolo considerato l'altissimo indice esistente (ai vertici delle statistiche provinciali). L'edificio della stazione di distribuzione è enorme, l'area coperta dai pannelli non chiara:
- Manca la relazione agronomica che valuti l'impatto ambientale sui terreni. Il progetto viene sempre definito come "agrivoltaico avanzato", ma a parte le distanze di 13 m tra i filari di pannelli per far passare i macchinari agricoli, non c'è altro dettaglio.
- È chiaro che l'impatto maggiore è di tipo visivo: eppure la valutazione paesaggistica viene rimandata alla fase di approvazione del progetto e non viene fornita nemmeno una simulazione di impatto visivo. Si cita l'incidenza visiva che può essere ridotta grazie a piantumazioni e presenza di vegetazione (es: pag 45 oppure pag 60: "L'orografia pianeggiante e la presenza di vegetazione arborio-arbustiva mitiga naturalmente l'incidenza visiva delle opere. Potranno essere valutati ulteriori impianti vegetazionali con un duplice scopo, concorrere alla mitigazione visiva delle aree e aumentare la produttività agricola del sito."), ma non si quantifica mai!
- A livello energetico, nessun beneficio per la comunità locale

Marco LORENA

Conclude questa parte della discussione ribadendo l'intenzione del Comune di chiedere che la VIA venga fatta. Sottolinea che manca il piano agronomico e che nessun agricoltore risulta coinvolto. Serve un piano di monitoraggio ambientale, sia per l'impatto visivo che luminoso. Serve una fidejussione a copertura di una possibile inadempienza dell'azienda. La presenza di diossina è un argomento debole perché si coltiva su tutto il territorio comunale. Chiederemo l'applicazione dell'art. 19 del decreto ambientale 152/06.

Segnalazione possibile inquinamento roggia Biraga

Alda LA ROSA

Riporta a nome della Consulta comunale per l'Ambiente di Mortara, di cui è membro, la preoccupazione che le acque della roggia Biraga, che scorrono da Cilavegna a Mortara transitando per il territorio di Parona, subiscano una qualche forma di inquinamento in coincidenza del passaggio accanto al depuratore a servizio della zona industriale di Parona. Il problema è stato sollevato da un altro componente della Consulta, Andrea Olivelli, ma non sono state fornite altre informazioni.

Riccardo ORLANDI

Riferisce che a seguito di un breve sopralluogo nel tratto che lambisce il depuratore (il corso del canale costeggia ma non entra nel depuratore) non è apparso evidente un cambio morfologico delle acque. L'impianto non attinge acqua, ma sicuramente esegue degli sversamenti.

Essendo la segnalazione poco circostanziata ed essendo quindi impossibile avviare sulla base di così poche informazioni qualsiasi indagine, propone di scrivere alla Consulta di Mortara per ottenere ulteriori chiarimenti. La proposta è accettata.

Marco Lorena

Si rende comunque disponibile a verificare la qualità delle acque.

Incontro in Provincia per autorizzazione modifiche non sostanziali richieste da fonderia INTALS (e problematiche emissioni fuggitive e odorigene)

Marco Lorena

Riferisce che all'incontro erano assenti ARPA e ATS. Il Comune ha chiesto che venisse rivista dall'Azienda la relazione con gli interventi per l'eliminazione delle emissioni fuggitive di fumi in atmosfera e il relativo cronoprogramma: ridurre i tempi di intervento a 24 mesi, introdurre la possibilità di confrontare le telecamere aziendali e quelle del Comune. La Provincia ha ribadito che gli interventi sul processo produttivo sono da ritenere non sostanziali, in quanto prevedono un aumento delle emissioni del 10%, e la legge ritiene sostanziali aumenti del 100%. Aggiornamento previsto il 3 settembre.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa.

IL PRESIDENTE
Riccardo ORLANDI

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Angelo MAGGIONI

